

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 525
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Rischio taglio di 60 milioni al TPL piemontese: si intende intervenire?*

Premesso che:

Negli ultimi giorni è emerso che il Ministero delle Infrastrutture, sulla base di uno studio commissionato all'Università La Sapienza, sta ridefinendo i Livelli Adeguati di Servizio (LAS) per il Trasporto Pubblico Locale. Il risultato, per il Piemonte, è drammatico: **si profila un taglio di 50-60 milioni di euro** sul Fondo Nazionale TPL, rispetto agli attuali 503 milioni gestiti dalla Regione. Una riduzione di questa portata – basata su **dati del 2011, totalmente scollegati dalla realtà attuale** – rappresenta un colpo durissimo per un sistema di trasporto pubblico che, diciamolo chiaramente, **già oggi versa in condizioni critiche**.

In molte aree del Piemonte – urbane, suburbane, montane – il servizio è **scadente, irregolare, frammentato, e spesso inutilizzabile per chi non ha alternative**. Orari tagliati, coincidenze impossibili, mezzi vecchi, linee saltate. In una parola: **un TPL che spesso "fa schifo"**, per usare l'espressione che raccogliamo ogni giorno dai cittadini.

Questo mentre continuiamo a parlare di **transizione ecologica**, di riduzione delle emissioni, di mobilità sostenibile. Ma con che credibilità? E con quali strumenti? Se il servizio pubblico viene smontato pezzo dopo pezzo, chi potrà ancora permettersi di rinunciare all'auto privata?

In gioco non c'è solo una partita tecnica, ma una **questione politica e sociale fondamentale**: garantire il diritto alla mobilità, soprattutto a chi vive lontano dai grandi centri, agli studenti, ai lavoratori pendolari, agli anziani.

INTERROGA

La Giunta Regionale

Per sapere se intenda nel caso destinare risorse regionali aggiuntive per evitare un ulteriore collasso del trasporto pubblico locale piemontese.